

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

19 - 25 giugno 2017



CORRIERE DELLA SERA



Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale
Samuele Venturi
328.0229301 – 055.9125255
s.venturi@comunefiv.it
<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>

FIGLINE & INCISA
informa



Gara dei rifiuti, il Tar respinge il ricorso del gruppo di Sei Toscana. Passo in avanti per la nuova gestione unificata

di Eugenio Bini

Il Tar dopo una lunga attesa ha respinto il ricorso presentato dal raggruppamento con Sei Toscana, che era stato escluso dalla gara. Dopo l'affidamento provvisorio, un passo in avanti per la nuova gestione di Alia.

Il Tar respinge il ricorso presentato dal

raggruppamento di imprese con Sei Toscana. Una notizia che interessa particolarmente Rignano, Figline e Incisa che rientrano nella gara per l'affidamento dei rifiuti. Passo in avanti in vista della futura gestione unificata dei rifiuti nell'Ato Toscana Centro. La gara è stata affidata provvisoriamente al raggruppamento di Quadrifoglio: a gestire il servizio in tutta l'Ato dovrebbe essere così la nuova società Alia, le cui quote sono divise tra Quadrifoglio (che ha oltre il 70%), Asm di Prato, Publiambiente di Empoli e Cis di Agliana, Montale e Quarrata.

Il raggruppamento di imprese composto da Cooplat, Servizi Ecologici Integrati Toscana S.r.l., Siena Ambiente S.p.a e CFT Società Cooperativa, aveva presentato ricorso al Tar dopo l'esclusione dalla gara. Una decisione che aveva successivamente decretato l'affidamento a favore del raggruppamento di Quadrifoglio.

Dopo le camere di consiglio del 22 febbraio e del 22 marzo, venerdì è stata pubblicata la sentenza:

"Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Toscana (Sezione Prima), definitivamente pronunciando, respinge il ricorso incidentale ed i connessi motivi aggiunti. Respinge in parte, e in parte dichiara inammissibili, nei sensi di cui in motivazione, le impugnative proposte con il ricorso principale e con i connessi motivi aggiunti".

Inoltre "condanna le ricorrenti principali alla rifusione delle spese del giudizio, che liquida in euro 7.000,00, oltre agli accessori di legge, in favore delle controinteressate e, in pari misura, in favore dell'A.T.O. Toscana Centro, e in euro 3.000,00, oltre agli accessori di legge, in favore dei Comuni intervenuti ad opponendum" si legge nella sentenza.

Adesso la questione potrebbe trascinarsi al Consiglio di Stato. Potrebbe però essere finalmente firmato il contratto per poi dare avvio alla nuova gestione unificata in tutto l'ambito della Toscana centrale.



Alchimie teatrali: Leorso d'oro a Diesis Teatrango, laboratorio teatrale dell'Istituto Varchi. Premiati anche due attori

di Monica Campani

Sei gli spettacoli in gara giudicati da una commissione di esperti. Migliori attori Capaccioli e Lodolini

Ha vinto il Leorso d'oro e il premio di 1.000 euro all'interno di Alchimie Teatrali, la rassegna tenutasi a

Figline e dedicata alle compagnie giovanili, la compagnia teatrale Diesis Teatrango di Bucine, laboratorio teatrale dell'istituto "Varchi" di Montevarchi, per lo spettacolo "Stiamo ancora sognando?". La motivazione: "Pur essendo un lavoro che intraprende un percorso verso uno spettacolo non ancora compiuto, 'Stiamo ancora sognando?' è riuscito a creare straordinari momenti di magia, poesia ed emozioni. Una creazione originale, di grande valenza anche sociale, grazie all'affiatamento e all'impegno collettivo del gruppo".

Il secondo premio invece, il Leorso d'argento e 500 euro, è stato assegnato al laboratorio teatrale "Si fa teatro" dell'associazione culturale Agita di Figline per lo spettacolo "Dell'amore e della guerra". La motivazione: "Uno spettacolo esteticamente compiuto dove emerge un lavoro su e degli attori attraverso l'uso del corpo e la costruzione dei personaggi".

Sei sono stati gli spettacoli in gara quest'anno esaminati da una commissione di esperti, composta da Angelita Borgheresi, Dimitri Frosali, Serena Naddi, Isabella Valoriani, Valerio Valoriani e Riccardo Ventrella. Presenti alle premiazioni anche il sindaco di Figline Incisa Giulia Mugnai e l'assessore Mattia Chiosi.

Infine i premi del negozio "Labtique" consegnati da Giulio Covarelli: **la migliore attrice è risultata Martina Capaccioli** "per la naturalezza recitativa non banale e una significativa presenza scenica"

mentre il miglior attore è stato Zeno Lodolini "per il talento naturale anche sui tempi comici e la spontaneità nell'espressione del personaggio"; entrambi erano interpreti dello spettacolo "Situazioni" del laboratorio Masaccio Lab.



Il clima rimane acceso sull'arrivo dei migranti. Alcuni hanno paura, molti chiedono il dialogo

di Monica Campani

150 persone hanno preso parte in piazza del Giaggiolo all'incontro con le amministrazioni comunali di Figline Incisa e Greve in Chianti, un rappresentante della Prefettura di Firenze e quelli della Cooperativa Cristoforo di Pontassieve. Il primo luglio i 30 migranti arriveranno

Il clima è ancora acceso almeno per una parte del paese. (<http://valdarnopost.it/news/poggio-alla-croce-s-infiamma-la-vicenda-dei-30-migranti-in-arrivo-nati-due-comitati-l-assessore-meazzini-nessuna-certezza>) **L'arrivo, ormai deciso, di 30 migranti nella piccola frazione di Poggio alla Croce, divisa tra i Comuni di Figline Incisa e Greve in Chianti, fa ancora discutere.** Da una parte coloro che per paura non accettano ancora la situazione invocando il diritto alla sicurezza, dall'altra chi, invece, si apre al dialogo e all'integrazione. Questo è scaturito nell'incontro organizzato nella piazza del Giaggiolo, dopo quello dell'11 aprile (<http://valdarnopost.it/news/questione-migranti-i-cittadini-chiedono-certezze-comuni-e-cooperativa-fanno-chiarezza-assente-la-prefettura>). Presenti i sindaci e gli assessori di Figline Incisa e Greve in Chianti, un rappresentante della Prefettura di Firenze, quelli della Cooperativa Cristoforo di Pontassieve che gestirà il gruppo, il parroco del paese e il presidente della Società di Mutuo soccorso.

150 i cittadini presenti. Dopo l'introduzione del sindaco di Figline Incisa Giulia Mugnai ha preso la parola Vincenzo Arancio della Prefettura di Firenze. **"In provincia di Firenze sono 180 i centri che accolgono 3.500 migranti. Visti gli sbarchi abbiamo sempre più bisogno di sistemare queste persone"**. È stato, poi, assicurato che il gruppo dovrà rispettare regole e se queste dovessero essere infrante saranno presi provvedimenti.

In seguito agli interventi dei presenti su "Ci stanno togliendo il diritto del quieto vivere", "A livelli pratico cosa cambia", "Non possiamo più mandare i bambini a giocare fuori di sera", "Lasciamoli arrivare poi si vedrà", i responsabili della Cooperativa di Pontassieve hanno spiegato, ancora una volta, che personale della Cooperativa sarà presente 24 ore su 24 a Villa Viviana. Ed hanno spiegato ancora quelli che saranno i servizi offerti ai migranti e le regole che dovranno rispettare.

"Non possiamo alzare un muro a Poggio alla Croce", ha affermato un cittadino. "Vogliamo sapere qualcosa sulla storia di queste persone" ha detto un altro.

Dopo un dibattito acceso e un botta e risposta tra i presenti e i rappresentanti di Prefettura e Cooperativa Cristoforo, ha preso la parola il parroco don Martin: "Stasera ho toccato con mano una situazione di chiusura, di paura. La soluzione deve venire anche da voi. Quando arriveranno dobbiamo parlare con loro. La prima regola di una società è il dialogo".

Al di là di tutto ormai è cosa certa: il primo luglio 30 migranti arriveranno a Poggio alla Croce. Ancora il paese è diviso tra accoglienza e dialogo e paura per la propria sicurezza.



QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE

FIGLINE & INCISA
informa

Data 20/06/2017 Pagina: 23

Frana del passo del Sugame Dopo tre anni apre il cantiere

GREVE *La strada che porta a Figline verrà sistemata a fine anno*



La frana del Sugame verrà sistemata a fine anno. Dopo tre anni di attesa apre il cantiere
(Foto archivio)

DOPO tre anni la frana che interessa la sp 16 del Passo del Sugame, tra Greve e Figline, saranno risistemata. L'annuncio sarà dato stasera nell'iniziativa, "Facciamo il punto! Presentazione del progetto definitivo di sistemazione delle frane sulla Strada provinciale 16 e incontro con la cittadinanza su viabilità e trasporto pubblico" che si terrà alle 21,15 alla Casa del Popolo di Greve in Chianti. All'incontro partecipano, Massimiliano Pescini consigliere della Città Metropolitana e sindaco di San Casciano, Pietro Rubellini direttore generale della Città Metropolitana, Paolo Sottani, sindaco di Greve e Stefano Romiti, assessore di Greve. Per il sindaco, Paolo Sottani, «È un'iniziativa importante perché, grazie alla collaborazione e all'investimen-

to diretto della Città Metropolitana, torniamo ad accendere i riflettori su una delle strade più importanti che collega il Chianti e il Valdarno. La buona notizia è che sono stati programmati i lavori, che partiranno al termine dell'attuale stagione turistica, tra la fine del 2017 e l'inizio del 2018, per la messa in sicurezza della viabilità e la risistemazione della frana. Sarà l'occasione anche per parlare di trasporto pubblico locale e di tutta la viabilità extraurbana». Era febbraio 2014 quando smottò la collina e si tirò dietro parte della strada che porta al passo del Sugame che collega Greve in Chianti a Figline. Dalla criticità dei primi giorni quando la circolazione lungo la provinciale 16 "Chianti-Valdarno" venne completamente interrotta, oggi la strada è percorribile soltanto dalle auto con un

doppio senso di marcia regolato da un semaforo. Per tre anni la frana è rimasta lì, ferita aperta nel ventre della collina a creare disagio ai pendolari, agli studenti delle scuole superiori, ai turisti e anche semplicemente a tutti quei cittadini che da Greve si devono recare a Figline dove c'è uno ospedale importante, la Compagnia dei carabinieri e altri servizi fondamentali. Oggi la strada si percorre soltanto in auto, i mezzi pesanti e gli autobus sono costretti a deviare all'altezza di Dudda, dirigersi verso Strada in Chianti per collegarsi alla statale «222» Chiantigiana e da qui raggiungere Greve dopo un percorso che si allunga di una buona mezz'ora che significa perdita di tempo, disagio, difficoltà. Il progetto per la sistemazione della frana ammonta a 800mila euro.

Andrea Settefonti



Data 20/06/2017 Pagina: 23

FIGLINE: LEORSO D'ORO A DIESIS TEATRANGO

SI È conclusa da pochi giorni una nuova edizione di Alchimie Teatrali, la rassegna dedicata alle compagnie giovanili. Il Leorso d'oro e un premio in denaro di 1.000 euro è stato assegnato alla compagnia Diesis Teatrango



Sims e De Angeli, la Regione prosegue il percorso istituzionale avviato per le due vertenze

di Glenda Venturini

Si tratta del percorso avviato dopo l'approvazione della mozione presentata da Valentina Vadi (Pd) che oggi esprime soddisfazione per quanto si sta muovendo. Per l'Istituto De Angeli, i sindacati hanno avanzato la richiesta di riattivare il tavolo Regionale; per la Sims, lo scorso 30 maggio si è tenuta un'altra riunione del tavolo di crisi attivato presso la Regione. Soddisfatta anche Serena Spinelli (Mdp)

Resta alta in Regione Toscana l'attenzione sulle due vertenze aperte per il settore chimico farmaceutico sul territorio reggellese: si tratta di Sims e di Istituto De Angeli, con due situazioni diverse ma entrambe problematiche, come denunciato dai sindacati in una iniziativa pubblica lo scorso marzo. In seguito a quella iniziativa, la consigliera Pd Valentina Vadi presentò come prima firmataria una mozione in Consiglio regionale, che ottenne il voto unanime dell'assemblea.

"Oggi - spiega la consigliera - è arrivata la Nota di Attuazione di questa mozione con un aggiornamento dei passaggi istituzionali e sindacali fatti con le proprietà aziendali nel mese di maggio e le prospettive che si stanno determinando per il futuro, confermando un impegno di rilievo e di primo piano della Regione nei tavoli interistituzionali di gestione delle crisi aziendali".

"Nel dettaglio, per quanto concerne l'Istituto De Angeli, i sindacati hanno avanzato la richiesta di riattivare il tavolo Regionale per esporre le preoccupazioni che hanno determinato lo stallo attuale: la Direzione aziendale non sta rispondendo, infatti, agli impegni presi in termini di sviluppo dello stabilimento e di risorse investite, ed entro giugno la Regione intende riconvocare il tavolo di trattativa con il comune, le rappresentanze sindacali e le rappresentanze della proprietà dell'azienda".

Più complessa la situazione alla Sims. "Dopo un anno di difficoltà di dialogo tra le parti, lo scorso 30 maggio si è tenuta l'ultima di una lunga serie di riunioni del tavolo di crisi attivato presso la Regione, con sindacati, rappresentanti dell'azienda e istituzioni locali. In quella occasione l'azienda ha confermato il piano di rilancio che prevede una profonda riorganizzazione e un'implementazione dei settori ricerca e sviluppo. Firmata un'ipotesi di accordo che, pur confermando i 28 esuberanti, ha previsto la prosecuzione del contratto di solidarietà in scadenza, e forme di incentivo all'uscita volontaria. Il 31 maggio l'Assemblea dei lavoratori ha approvato l'accordo quadro, e il 5 giugno è stato sottoscritto l'accordo per l'utilizzo dei contratti di solidarietà per altri 12 mesi e l'accordo per la gestione dei 28 esuberanti. Infine è stato riconosciuto un incentivo all'esodo, graduato a seconda del momento in cui il lavoratore manifesta la volontà di uscire".

"La Regione - sottolinea Vadi - ha garantito e continua a garantire una continuità di svolgimento del proprio ruolo di supporto nelle situazioni di crisi aziendali anche nel nostro territorio, manifestando la disponibilità a riconvocare gli incontri, qualora in futuro qualcuna delle parti lo ritenesse necessario. Inoltre, a seguito di un eventuale richiesta del Comune di Reggello, la Regione si è detta disponibile anche a convocare incontri per affrontare i problemi dei collegamenti infrastrutturali dell'area industriale in cui si trova l'azienda Sims".

Soddisfazione è stata espressa per l'evoluzione del percorso istituzionale anche da Serena Spinelli, capogruppo Articolo Uno - Mdp in Consiglio regionale: "Arrivano le prime risposte, per le quali ringrazio la Giunta del lavoro fino a qui svolto. La Regione Toscana seguirà a monitorare passo dopo passo queste vertenze, che coinvolgono due siti storicamente legati al nostro territorio, per i quali è necessario ogni sforzo. Più volte ho sottolineato che l'impegno dei sindacati, delle istituzioni locali e regionali è indubbiamente un elemento importante e indispensabile per situazioni di questo tipo. Ma per assicurare stabilità e solidità delle realtà produttive serve un piano industriale di livello nazionale, che tuteli i lavoratori e chiedi maggiori certezze a chi investe".



Nuovo campo da calcetto nella frazione del Burchio

di Monica Campani

L'inaugurazione si è tenuta ieri sera nell'ambito del consueto torneo di calcetto. 25.000 euro la spesa per l'opera

Inaugurato il nuovo campo da calcetto nella frazione del Burchio. L'occasione è stata fornita dal consueto torneo annuale. Presenti gli assessori del Comune di Figline Incisa, Mattia Chiosi e Lorenzo Tilli, e il presidente del Circolo Arci del Burchio, Adriano Boddi.

L'impianto, gestito dal Circolo Arci, è adesso dotato di un campo regolamentare nelle dimensioni e nel fondo. I 25mila euro investiti dal Comune sono infatti serviti per la fornitura e la posa di un manto di erba artificiale per 1.000 metri quadrati, per l'installazione di panchine e la sistemazione della recinzione.

La realizzazione del campo da calcetto fa seguito ad altri interventi realizzati di recente dal Comune di Figline e Incisa Valdarno nella frazione, come l'installazione del nuovo fontanello e la sistemazione dell'area verde con arredi e giochi per bambini.



Data 21/06/2017 Pagina: 24

Poggio alla Croce, arrivano i migranti «Nessuna certezza sul numero»

GREVE Per gli abitanti non ci sono state rassicurazioni

di ANDREA SETTEFONTI

I MIGRANTI arriveranno, trenta per adesso, e arriveranno a partire dal primo luglio. È quanto emerso lunedì sera nell'incontro a Poggio alla Croce, borgo di 300 abitanti diviso tra i Comuni di Greve in Chianti e Figline-Incisa. All'iniziativa seguita da 150 cittadini tra cui una rappresentanza del Ferrone che ospita 11 migranti e organizzata nella piazza del Giaggiolo, erano presenti i sindaci Giulia Mugnai e Paolo Sottani, le assessore Ottavia Meazzini e Maria Grazia Esposito, i rappresentanti della Prefettura di Firenze e i responsabili della Cooperativa Cristoforo di Pontassieve che si occuperà della gestione dei migranti, il parroco del paese don Martin e il presidente della Società di Mutuo soccorso Carlo Viviani.

I cittadini si aspettavano molto di più in termini di garanzie per la sicurezza e la tranquillità della comunità. Quello che hanno ottenuto è stata una vaga certezza sul numero, 30, ma potrebbe salire in caso di particolare necessità e sul giorno. I primi arriveranno il 1 luglio, dovrebbero essere una decina, gli altri poco dopo. Anche in questo caso poco i cittadini han-



L'incontro pubblico tra cittadini e amministratori sull'arrivo dei migranti a Poggio Croce

no saputo sulla provenienza dei richiedenti asilo. Il primo gruppo potrebbe essere composto da migranti già ospitati in altre strutture, la sola provincia di Firenze ha 180 centri che accolgono 3.500 persone. Per quanto riguarda la gestione dei migranti nella struttura di Villa Viviana a Poggio alla Croce, la cooperativa Cristoforo ha garantito la presenza di personale e il rispetto del patto di accoglienza.

I MIGRANTI potranno uscire

dalle 7 alle 22 ore nella quale scatta il controllo delle presenze e il divieto di lasciare la struttura. Molti dei cittadini presenti hanno manifestato tutto il loro disappunto per l'arrivo degli stranieri. C'è stato chi ha detto di aver paura a far uscire i figli la sera dopo cena, e chi ha chiesto di sapere qualcosa di più sulle loro storie e da dove provengono.

E C'È CHI, come gli abitanti del Ferrone, ha esternato perplessità sulla gestione degli ospiti stranie-

ri. A Poggio alla Croce non ci sono soltanto contrari ma c'è anche chi soffia sul fuoco dell'integrazione. Primo tra tutti il parroco don Martin che ha ribadito come la chiusura non serve a niente, e che tutto debba essere improntato al dialogo, dialogo che nasce dentro i cittadini stessi. Adesso non c'è da fare altro e aspettare l'arrivo dei migranti e capire se le rassicurazioni, come i controlli, il rispetto delle regole e la certezza di sicurezza e tranquillità, saranno mantenute.





Data 21/06/2017 Pagina: 24

Nuovo campo da calcetto e illuminazione nella frazione Burchio

Figline

AL BURCHIO anche un nuovo campo da calcetto. L'impianto, gestito dal circolo Arci, è stato inaugurato lunedì sera dall'amministrazione comunale che lo ha realizzato a servizio della frazione. I 25mila euro investiti dal Comune sono serviti per realizzare un campo regolamentare, con la fornitura e la posa di un manto di erba artificiale, panchine e recinzione.



Data 21/06/2017 Pagina: 24

Premio Alchimie per le compagnie Ecco chi ha vinto

Figline

ASSEGNATI i premi di Alchimie Teatrali, la rassegna dedicata alle compagnie giovanili. Il Leorso d'oro, e 1.000 euro, è stato assegnato alla compagnia teatrale Diesis Teatrango di Bucine mentre il Leorso d'argento e 500 euro è andato al laboratorio teatrale "Si fa teatro" dell'associazione culturale Agita di Figline.



Data 21/06/2017 Pagina: 24

FIGLINE: MUSICA AL CENTRO PERLAMORA

SETTIMANA ricca di eventi a Figline e Incisa, dove prosegue il calendario delle iniziative estive. Primo evento al centro storico-culturale Perlamura (via Golfonaia-Figline ore 21) questa sera a ritmo di musica.



"Inquinamento batteriologico", e la dialisi del Serristori viene trasferita a Ponte a Niccheri. La denuncia dei Cobas

di Glenda Venturini

"Evacuata la dialisi per inquinamento batteriologico delle acque": è quanto denunciano i Cobas. L'evacuazione della dialisi sarebbe partita questa mattina. "L'ultimo problema che si somma a tutti gli altri, al Serristori: "Pediatria ad ore, cardiologia alla paralisi, ancora chiusa la farmacia ospedaliera, nuovamente ridotta la week surgery mentre la medicina perde altri posti letto"

Ci sarebbe un possibile inquinamento batteriologico alle acque, all'origine del trasferimento della dialisi dell'ospedale Serristori, iniziato questa mattina. A

denunciare tutto sono ancora una volta i Cobas:

"Apprendiamo con viva preoccupazione che, per problemi legati ad una contaminazione batteriologica dell'acqua viene sospesa l'attività del servizio di dialisi all'Ospedale Serristori. A partire dal 21 giugno l'azienda trasferisce infermieri, operatori sociosanitari e 24 pazienti del CAL di Figline al presidio di Santa Maria Annunziata".

"Un fatto grave e preoccupante - commentano i Cobas - che se si aggiunge al black-out avvenuto il 13 giugno la dice lunga sullo stato di precarietà che vive l'Ospedale".

La denuncia dei rappresentanti dei lavoratori punta il dito, in particolare, sulle mancate comunicazioni. "Come delegati Rsu Cobas P.I. chiediamo all'azienda di chiarire il motivo per il quale non è stata data alcuna comunicazione del temporaneo trasferimento di operatori e attività del servizio Dialisi alla Rsu e l'entità di tale inquinamento, quanti sono stati i controlli effettuati, i motivi, le eventuali responsabilità e i tempi di ripristino del servizio di dialisi al presidio ospedaliero Serristori, nonché il rispetto di tutti gli istituti contrattuali dei lavoratori per questa "forzata mobilità". Chiediamo all'azienda di mettere in atto ogni azione per alleviare disagi che i trasferimenti comporteranno per i pazienti dializzati costretti a questo esodo".

Ed è l'occasione, per i Cobas, per tornare ad elencare ancora una volta le criticità dell'ospedale figlinese.

"Ancora in alto mare la situazione della pediatria: dopo averne ottenuto il mantenimento all'interno del presidio come pronto soccorso pediatrico, infatti, non è ancora applicato quanto previsto dal patto territoriale del 2013, cioè la compresenza di due pediatri per garantire il servizio sulle 12h. La risposta "pasticciata" dell'azienda è di inviare una pediatra solo per 18h settimanali, appena sufficiente a coprire ferie o malattie dell'altra pediatra, in modo da ingannare la cittadinanza su un rafforzamento del servizio pediatrico che tale non è. Su questo aspetto chiediamo all'azienda e ai Sindaci del Valdarno fiorentino di rispettare per lo meno gli impegni presi pubblicamente solo qualche mese fa".

"Criticissima - aggiungono i Cobas - è la situazione della cardiologia del Serristori: in servizio risulta a tutt'oggi una sola cardiologa che svolge attività di primo livello, dalle 9 alle 15, rispondendo all'utenza esterna, alle richieste di consulenza interna dei diversi reparti e del pronto soccorso e affiancata per le risposte di secondo livello, per due giorni alla settimana, da un cardiologo catapultato dall'ospedale di Borgo S.Lorenzo: numeri che stridono in confronto con i 3 cardiologi che prima prestavano in compresenza servizio in Ospedale tutti i giorni garantendo la copertura delle 12h".

E poi c'è la riorganizzazione estiva, a preoccupare.

"Per quanto attiene il piano delle "aperture" estive presentato dall'azienda, viene chiuso il reparto della week surgery, ridotto a 8 posti letto e trasferiti in Medicina. Altro che apertura, persi nuovamente nelle nebbie 6 posti letto di chirurgia e 8 posti letto di Medicina. Sarebbe interessante capire come avviene concretamente lo smaltimento delle liste di attesa e il soddisfacimento dei bisogni di salute della popolazione!". Infine, ancora nessuna notizia sulla riapertura della farmacia ospedaliera, "nonostante il dichiarato impegno dei sindaci di Figline e Incisa, Reggello e Rignano all'incontro del 27 aprile".

"Come delegati Rsu Cobas P.I. - conclude la nota - chiediamo la dovuta chiarezza sulle sorti dell'ospedale Serristori da parte della Regione Toscana, della Direzione generale dell'Azienda USL Toscana Centro e dei Sindaci del Valdarno fiorentino, ma anche una maggiore tutela dei lavoratori, dei pazienti e del diritto alla salute. Chiediamo altresì una relazione dettagliata sullo stato di avanzamento dei lavori e della messa in sicurezza dell'Ospedale".



La Asl: "Lavori di manutenzione straordinaria alla dialisi"

In una nota, l'Azienda sanitaria spiega: "Da oggi, mercoledì 21 giugno, fino al prossimo sabato 24 giugno compreso, il servizio dialisi dell'ospedale Serristori di Figline dell'AUSL Toscana centro rimarrà temporaneamente chiuso a causa di lavori di manutenzione straordinaria agli impianti della Dialisi. Il servizio per i 22 pazienti in trattamento dialitico sarà assicurato dalla Dialisi dell'ospedale Santa Maria Annunziata di Ponte a Niccheri. I pazienti interessati sono stati e saranno avvisati singolarmente, così come sono state contattate le Associazioni che assicurano il trasporto e che si ringraziano sentitamente della preziosa collaborazione, al fine di garantire la continuità della prestazione contenendo il più possibile eventuali e involontari disagi. Il servizio Dialisi al Serristori riprenderà regolarmente a partire da lunedì prossimo 26 giugno".



Dopo sette mesi dall'inaugurazione viene chiusa per due mesi la variante che sfocia in via degli Urbini

di Monica Campani

La provinciale 11 rimarrà chiusa fino al 15 settembre. Nessuna informazione precisa sul provvedimento.

Dopo appena sette mesi dall'inaugurazione è stato chiuso al traffico per circa due mesi l'ultimo lotto della variante SR69, il tratto cioè che ricade in via degli Urbini. (<http://valdarnopost.it/news/inaugurato-l-ultimo-lotto-della-variante-alla-sr69-al-via-l-appalto-per-il-versante-fiorentino>) L'unico cartello, collocato a metà della strada, in prossimità della rotatoria, parla chiaro: dalle 7.00 del 19 giugno alle 24.00 del 15 settembre la variante rimarrà chiusa.

In realtà fino al primo pomeriggio di oggi era aperta al traffico. **Rimane percorribile la vecchia via degli Urbini, quella che sfocia sulla provinciale del Botriolo.**

Al momento non è dato sapere le motivazioni concrete del provvedimento e cosa sia avvenuto nel tratto della variante che ricade nel Comune di San Giovanni ma che è di competenza della Provincia di Arezzo.



Serristori sempre più 'povero' «Dialisi ko, pazienti trasferiti»

I Cobas: acqua inquinata in reparto e diminuiscono i servizi

DIMINUISCONO i servizi all'ospedale Serristori. «Evacuata la dialisi per inquinamento batteriologico delle acque, pediatria ad ore, cardiologia alla paralisi, ancora chiusa la farmacia ospedaliera, nuovamente ridotta la week surgery mentre la medicina perde altri posti letto». È questo il quadro tracciato da Andrea Calò e Domenico Mangiola, delegati Rsu Cobas P.I. Usl Toscana Centro. I due sindacalisti raccontano che «per problemi legati a una contaminazione batteriologica dell'acqua, viene sospesa l'attività del servizio di dialisi». E da ieri, infermieri, oss e 24 pazienti del Cal di Figline sono stati trasferiti all'ospedale di Ponte a Niccheri. «Un fatto grave e preoccupante che aggiunto al black out avvenuto il 13 giugno la dice lunga sullo stato di precarietà che vive l'ospedale». Calò e Mangiola chiedono all'azienda di «chiarire il mo-



Infermieri e pazienti all'ospedale Serristori. I sindacalisti dei Cobas denunciano un progressivo impoverimento dei servizi

tivo per il quale non è stata data alcuna comunicazione del temporaneo trasferimento di operatori e attività del servizio dialisi, e l'entità e le cause dell'inquinamento, oltre ad eventuali responsabilità e i tempi di ripristino».

Ma la dialisi non è il solo problema del Serristori. I Cobas sottoli-

neano come sia «ancora in alto mare la situazione della pediatria», perché «dopo averne ottenuto il mantenimento all'interno del presidio come pronto soccorso pediatrico, rimane senza una reale soluzione l'applicazione di quanto previsto dal patto territoriale 2013 ovvero la presenza di due pediatri in mo-

do da garantire il servizio sulle 12 ore». E poi c'è la cardiologia, una situazione «criticissima». «Risulta a tutt'oggi essere una sola cardiologa che svolge attività di primo livello, dalle 9 alle 15, rispondendo all'utenza esterna, alle richieste di consulenza interna dei diversi reparti e del pronto soccorso, e affiancata per le risposte di secondo livello, per due giorni alla settimana, da un cardiologo catapultato dall'ospedale di Borgo San Lorenzo». E pensare che erano «tre cardiologi che prima prestavano in compresenza servizio in ospedale tutti i giorni garantendo la copertura delle 12 ore».

Infine, «per il piano aperture estive viene chiuso il reparto week surgery ridotto a 8 posti letto e trasferiti in medicina A», mentre non c'è «ancora nessuna notizia sulla riapertura della farmacia ospedaliera, nonostante l'impegno dei sindaci di Figline Incisa, Reggello e Rignano».

Andrea Settefonti



Data 22/06/2017 Pagina: 24

FIGLINE INCISA, STOP AGLI SPRECHI D'ACQUA

FARE buon uso dell'acqua potabile. È l'intento dell'ordinanza firmata dal sindaco di Figline Incisa, emessa per limitare il consumo dell'acqua potabile ed evitare sprechi e problemi di approvvigionamento.



Data 22/06/2017 Pagina: 24

INCISA SOLIDARIETA' IN PIAZZA AUZZI

A cena per Accumoli

DOMANI alle 20 l'Arci di Incisa organizza una cena di raccolta fondi per le popolazioni colpite dal terremoto dell'agosto 2016, in collaborazione con Amici di Barberino, Pro Civ Incisa, Croce Rossa Incisa, supermercato Simply, centro commerciale Le Botteghe del

Petrarca, Pro Loco Caselli, parrocchie di Incisa e Auser. Per partecipare alla cena in piazza Auzzi telefonare al 339.2009445. Alla serata parteciperà il sindaco Giulia Mugnai con la giunta e sono attesi anche alcuni amministratori comunali di Accumoli.



Terminati con un giorno di anticipo i lavori alla dialisi del Serristori: l'attività riparte da venerdì 23

di Glenda Venturini

Il centro dialisi era chiuso dalla mattina di ieri, mercoledì 21, per quello che i Cobas hanno denunciato come presunto inquinamento batteriologico negli impianti. L'Azienda sanitaria fa sapere che i lavori straordinari sono terminati in anticipo rispetto al previsto

Sono terminati in anticipo, rispetto a quanto preventivato, i lavori agli impianti del centro dialisi all'ospedale Serristori. Si tratta di lavori di manutenzione straordinaria che l'Azienda sanitaria aveva disposto, in seguito ad alcuni problemi, che i Cobas avevano denunciato legati ad un possibile inquinamento batteriologico.

La Asl Toscana Centro fa sapere quindi che "a partire da domani venerdì 23 giugno il servizio dialisi dell'ospedale Serristori di Figline riprenderà la normale attività grazie all'impegno di tutti gli operatori che hanno reso possibile la conclusione dei lavori di manutenzione straordinaria con un giorno di anticipo sulla tabella di marcia inizialmente preventivata".

Il servizio Dialisi del Serristori inizierà, dunque, domani alle ore 9.30 fino alle ore 19.30 e proseguirà come consuetudine nella settimana successiva nel rispetto dei turni concordati con i pazienti.

"La direzione aziendale dell'AUSL Toscana centro ringrazia gli operatori per l'impegno profuso e le Associazioni del territorio della collaborazione per avere assicurato il trasporto dei pazienti in trattamento dialitico presso l'analogo servizio dell'ospedale Santa Maria Annunziata di Ponte a Niccheri nei due giorni di temporanea chiusura di quello del Serristori".



Santa Barbara: un nuovo progetto, ispirato al modello Futur-e di Enel, per riqualificare l'ex area mineraria

di Monica Campani

L'iniziativa coinvolge il Politecnico di Milano e l'Università degli Studi di Firenze ed è stata presentata in Regione Toscana. Presto a Cavriglia arriveranno giovani ricercatori

Un nuovo progetto per riqualificare l'ex area mineraria di Cavriglia che si aggiunge agli altri sinora avviati. L'iniziativa, ispirata al modello Futur-e di Enel, coinvolge il Politecnico di Milano e l'Università degli Studi di Firenze, e ha come obiettivo quello di trasformare il sito di Santa Barbara, un'area di circa 1600 ettari che si estende tra Cavriglia e Figline e Incisa, da miniera di lignite a grande opportunità per rilanciare lo sviluppo del territorio.

La presentazione è avvenuta in Regione Toscana: presenti Luca Solfaroli Camillocci, responsabile Generazione termoelettrica Italia di Enel, Marco Fragale, Responsabile Progetto Futur-e Enel, Vincenzo Ceccarelli, Assessore Regionale a Infrastrutture, mobilità, urbanistica e politiche abitative, Leonardo Degl'Innocenti o Sanni, Sindaco di Cavriglia, Giulia Mugnai, Sindaco Figline e Incisa Valdarno e Alessandro Balducci, Professore Ordinario di Pianificazione e Politiche Urbane, Politecnico di Milano.

Mentre l'omonima centrale, convertita dal 2006 in un impianto a ciclo combinato, rimane attiva, la miniera di Santa Barbara non è più utilizzata dal 1994 ed è già al centro di un importante piano di riqualificazione grazie alla collaborazione tra Regione Toscana, Comuni ed azienda.

Enel ha deciso così di fare di più con un ulteriore progetto, che applicherà i principi di Futur-e, programma lanciato dall'azienda per riqualificare i siti di 23 centrali termoelettriche che hanno concluso il loro ruolo nel sistema energetico o stanno per farlo: attraverso soluzioni sostenibili e innovative, le dismissioni degli impianti diventano nuove opportunità per i territori che le ospitano.

"Il metodo verrà applicato anche per l'ex miniera: con il supporto del politecnico di Milano e degli stakeholder del territorio, e con il coinvolgimento dell'Università di Firenze. Presto a Cavriglia arriveranno tanti giovani ricercatori che vivranno nel territorio per studiare ed individuare possibili scenari di sviluppo, in maniera compatibile e integrata con i progetti già esistenti e sulla base di studi del contesto economico, dei piani urbanistici e delle aspettative delle comunità locali. **A gennaio verrà lanciato un concorso di progetti, che riguarderà le unità dell'area e gli ambiti d'intervento definiti nella prima fase.** Le proposte progettuali verranno valutate da Enel, istituzioni e mondo accademico per verificarne l'idoneità rispetto alle aspettative delle comunità locali, dello sviluppo sostenibile del territorio e l'integrazione con il progetto di riqualificazione già in essere".

"La miniera di Santa Barbara - ha detto l'assessore regionale all'urbanistica Vincenzo Ceccarelli - è stata uno straordinario motore di sviluppo per il Valdarno, ma oggi rappresenta un tema aperto da affrontare con urgenza per restituire alla comunità locale un patrimonio ambientale e magari una nuova occasione di sviluppo. Questo percorso che Enel sta avviando, nella prospettiva della riqualificazione e della valorizzazione dell'area, mi sembra un modo serio ed efficace per dare una risposta che sia in linea con le aspettative della popolazione e delle istituzioni".

"Il progetto presentato oggi - ha detto Luca Solfaroli Camillocci, responsabile Generazione Termoelettrica Italia di Enel - va ad arricchire il percorso di riqualificazione del sito, e lo fa poggiando le basi su una piattaforma già avviata con Futur-e: Enel ha lanciato un ambizioso piano per dare nuova vita ai siti di 23 centrali termoelettriche, coinvolgendo le comunità locali e gli stakeholder per individuare soluzioni in grado di generare valore condiviso. Una best practice unica al mondo che, per la prima volta, applicheremo anche ad un'area del tutto diversa da quelle delle centrali. Una sfida importante che ci vede alleati con il territorio per lavorare insieme ad un futuro sostenibile per l'ex miniera".



“Abbiamo sempre creduto che l’area ex mineraria continui a rappresentare una risorsa per il Comune di Cavriglia e per l’intero territorio. – commenta il Sindaco di Cavriglia Leonardo Degl’Innocenti o Sanni - Per la nostra Amministrazione Comunale di conseguenza, il progetto promosso da Enel rappresenta un’opportunità unica per integrare i progetti di riassetto del territorio divenuti necessari con l’esaurimento del bacino lignitifero risalente a oltre 20 anni fa. Grazie a Futur-e avremo il piacere di ospitare tanti giovani ricercatori del Politecnico di Milano e dell’Università di Firenze che, con il loro entusiasmo e le loro competenze, saranno sicuramente in grado di darci nuovi spunti per valorizzare un’area che per decenni è stata il cuore pulsante dell’economia valdarnese”.

"Quello che stiamo compiendo è un passo concreto per la valorizzazione di un'area che rappresenta una grande opportunità di sviluppo per il territorio valdarnese e per l'intera Toscana - spiega Giulia Mugnai, sindaca di Figline e Incisa Valdarno -. Già nel Piano strutturale della nostra città, in approvazione proprio in questi mesi, stiamo definendo per quell'area diverse funzioni, principalmente orientate ai servizi per i cittadini e al loro tempo libero. Questo studio ci fornirà quindi elementi importanti per centrare questo obiettivo e riqualificare un'area davvero strategica".



Pian d'Albero, 73 anni fa la strage al casolare Cavicchi. Domenica la commemorazione

di Glenda Venturini

Si ricorderanno i caduti della battaglia di Pian d'Albero, le vittime dell'eccidio e anche i soldati inglesi, che combatterono per liberare Figline e Firenze dai nazisti: l'appuntamento è per domenica 25 giugno al mattino per la cerimonia ufficiale

Sono passati 73 anni dalla battaglia di Pian d'Albero, nelle colline figlinesi. Una delle pagine più dure della storia, segnata da una terribile strage: furono infatti 39 le persone che nel 1944 furono barbaramente uccise dalle truppe nazifasciste. Uno degli eccidi più cruenti nella provincia fiorentina e un episodio cruciale nella storia della Brigata partigiana Sinigaglia, che nell'agosto del 1944 sarebbe stata in prima linea nella liberazione di Firenze. A Pian d'Albero, nel casolare della Famiglia Cavicchi, fra le 39 persone fu ucciso anche il 14enne Aronne Cavicchi, insieme al padre e al nonno.

Le celebrazioni si terranno domenica, il ritrovo è previsto dalle 8,30 al municipio di Figline, da dove inizierà il trasferimento verso Pian d'Albero: qui, alle 9,30, si svolgerà la cerimonia civile con la deposizione di una corona di fiori in memoria delle vittime, mentre alle 10,45 la commemorazione si sposterà a Sant'Andrea in Campiglia, dove interverranno la sindaca Giulia Mugnai, la presidente del Consiglio comunale Cristina Simoni, Matteo Barucci dell'Istituto storico della Resistenza in Toscana e il Maggiore Ronnie Proctor dei Black Watch, che saranno rappresentati anche da 29 cornamuse che suoneranno nella loro tipica divisa.

Nell'occasione si terrà anche l'inaugurazione del monumento dedicato ai Black Watch, che sorge proprio accanto a quello dedicato alle vittime civili e ai partigiani caduti nella battaglia di Pian d'Albero. I Black Watch, del Royal Highland Regiment, hanno combattuto svolgendo un ruolo fondamentale nella liberazione di Figline e di Firenze. Sarà presente all'inaugurazione anche Rachel Rennie, rappresentante dei Black Watch che ha curato la posa del monumento e che da anni si impegna nella divulgazione della loro memoria.

“Per l'Amministrazione comunale Pian d'Albero è uno

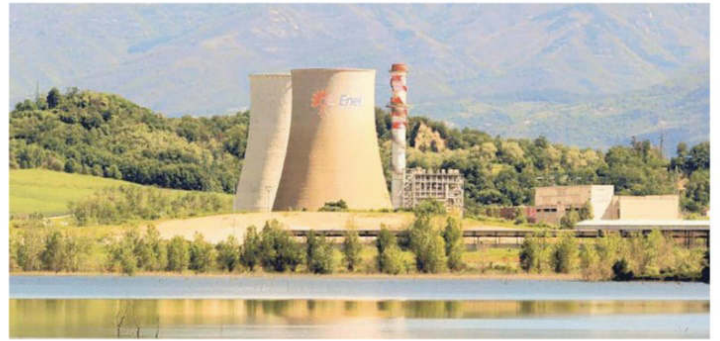
dei momenti istituzionali più importanti, quello in cui si ricordano le vittime civili, i partigiani e i militari caduti sulle nostre colline per la libertà - spiega la presidente del Consiglio comunale, Cristina Simoni - da qualche anno stiamo cercando di promuovere una serie di iniziative che valorizzino la memoria di quel sacrificio”.

Nel corso della commemorazione sarà distribuita gratuitamente una pubblicazione edita dalla Presidenza del Consiglio comunale in cui si ripercorre la storia dei Black Watch e della battaglia di Pian d'Albero. Questo libretto fa seguito ad un'altra pubblicazione, curata dall'assessore alla Cultura, Mattia Chiosi, in cui si affronta la storia nella forma di un fumetto e disponibile anche presso le biblioteche comunali. La storia di Pian d'Albero sarà, infine, anche il tema delle pannellature che presto saranno affisse nel passaggio pedonale verso la stazione.



Idee per Santa Barbara il "pensatoio" di Enel per la vecchia miniera

A gennaio saranno pronti i bandi per il recupero dell'area
Incontri con il mondo della scienza e interlocutori locali



L'impianto Enel di Santa Barbara

IPUNTI



I PROTAGONISTI

Il progetto per Santa Barbara è stato presentato dall'assessore regionale Vincenzo Ceccarelli (in alto), dal dirigente dell'Enel Luca Solfaroli Camillocci (al centro), da Leonardo Degl'Innocenti o Sanni (in basso) e da Giulia Mugnai, sindaci di Cavriglia e di Figline-Incisa Valdarno

MAURIZIO BOLOGNI

DOVE c'era la miniera di lignite, dove hanno sofferto e sudato operai-eroi, potrebbe sorgere un parco per lo sport estremo, come succederà nell'impianto Enel dismesso ad Alessandria. Oppure un velodromo ecosostenibile e aree attrezzate per chi si allena in bici. O un The Mall come accadrà a Piombino o un centro di ricerca tecnologica che è il sogno di Livorno. Milleseicento ettari di parco minerario da reinventare in collaborazione con la comunità locale e da mettere al servizio della crescita del territorio. Enel pensa in grande per recuperare l'immensa area mineraria di Santa Barbara che si trova nel territorio dei comuni di Cavriglia e Figline-Incisa. Mette a disposizione i terreni della miniera dismessa, chiama a raccolta in un "pensatoio" in miniera cervelli e risorse locali. Tempi stretti. A gennaio saranno pronti i "bandi mirati" per riutilizzare la miniera secondo le esigenze emerse dalla popolazione, dalle imprese e dalle associazioni.

Ceccarelli: "In passato è stata un motore di sviluppo per il Valdarno oggi rappresenta un tema aperto da affrontare con urgenza"

Chiusa la miniera nel 1994, trasformati gli impianti della vecchia centrale elettrica nel 2006, la grande area è già al centro di un vasto piano di bonifica e ripristino nel quale Enel, Regione e Comuni hanno investito per favorire la nascita di due specchi d'acqua, l'esplosione di un verde rigoglioso, sentieri e piste ciclabili. Ora l'asticella si alza. Si tenta il salto di qualità coinvolgendo il mondo della scienza e quelli che oggi si chiamano stakeholders (interlocutori locali). Si lavora a tappe serrate. Da subito parte il confronto con i vari soggetti rappresentativi delle comunità locali. A settembre workshop in miniera con gli stakeholders coinvolti per vedere meglio, sul posto e con i sopralluoghi, cosa si può fare del vecchio giacimento. Poi, tra ottobre e dicembre, 70 studenti del Politecnico di Milano e della facoltà di architettura dell'Università di Firenze elaboreranno i progetti tecnici sulla base di esigenze, idee e disponibilità emerse dal territorio. A gennaio i bandi di gara.

Saranno applicati i principi di Futur-e, programma lanciato da Enel per riqualifica-

re i siti di 23 centrali termoelettriche, tra cui quelle di Livorno e Piombino, che hanno concluso il loro ruolo nel sistema energetico o stanno per farlo. La linea guida per i progetti è garantire lo sviluppo compatibile e integrarli con i progetti già esistenti e sulla base di studi del contesto economico, dei piani urbanistici e delle aspettative delle comunità locali.

«La miniera di Santa Barbara — ha detto l'assessore regionale all'urbanistica Vincen-

zo Ceccarelli — è stata uno straordinario motore di sviluppo per il Valdarno, ma oggi rappresenta un tema aperto da affrontare con urgenza». «Il progetto presentato oggi — ha promesso Luca Solfaroli Camillocci, responsabile Generazione Termoelettrica Italia di Enel — va ad arricchire il percorso di riqualificazione del sito». Soddisfatti i sindaci di Cavriglia Leonardo Degl'Innocenti o Sanni e di Figline-Incisa Giulia Mugnai. Ceccarelli ha anche confermato che una parte del-

le terre di scavo del nodo Av di Firenze saranno collocate nella ex miniera Enel di Santa Barbara e serviranno al riassetto del sito. Le terre di scavo, ha spiegato l'assessore, «servono per realizzare una parte del riassetto che è autorizzato, per costruire una collina. Peraltro le informazioni che abbiamo è che i lavori del sottoattraversamento e della stazione andranno avanti. L'auspicio è che riprendano il prima possibile».

ORFEDIZIONE REBRATA



Data 23/06/2017 Pagina: 24

Trasporti, adesso Greve è più vicina Più bus per Figline e Ponte a Niccheri

Aumentano le corse dei mezzi pubblici, gli studenti ringraziano

RISPONDERE alle esigenze dei cittadini e in particolare degli studenti pendolari del territorio di Greve. Con questo obiettivo nasce il collegamento Greve-Figline. Grazie alla sinergia tra la giunta Sottani e la Città Metropolitana è stato possibile mettere a frutto un investimento di 180mila euro per potenziare il Trasporto pubblico locale. «Abbiamo creduto

molto nel fatto di poter offrire ai ragazzi – spiega il vicesindaco Stefano Romiti – un'ulteriore opportunità formativa mettendo a disposizione un servizio di trasporto verso gli istituti superiori del Valdarno. La Città Metropolitana ci ha ascoltato autorizzando una linea di collegamento con Figline con una corsa di andata per l'entrata a scuola e una di ritorno

sull'uscita delle 14. L'iniziativa ha ottenuto molto successo e i ragazzi che hanno optato per tale scelta sono passati dai 7 del primo anno agli oltre 40 di quest'ultimo anno scolastico. Il successo ha portato alla necessità di potenziare il servizio: l'anno scorso è stata introdotta una corsa in più sul ritorno da scuola alle 13 ed è stata aggiunta una seconda linea che pas-

sa da Dudda oltre a quella già introdotta che in conseguenza della frana sulla sp16 era stata dirottata via San Polo». Tra le novità anche l'attivazione della Circolare del Chianti.

«L'operazione – prosegue Romiti – è nata pensando alle persone che non hanno la possibilità di spostarsi con mezzi propri. È stata così istituita una circolare continua dalle 9 alle 15 che collega Greve, San Casciano e Impruneta». Altro intervento significativo è l'incremento di una corsa sull'uscita delle 12 del Gobetti-Volta. «Gli studenti – continua il vicesindaco – non avevano un mezzo che li riportasse a casa ed erano costretti a servirsi dell'Ataf, con un aggravio di costi e tempo, per recarsi alla prima fermata utile della Sita in via Chiantigiana. Così ci è stata concessa una corsa che adesso transita alle 12 da Bagno a Ripoli». Creato inoltre un collegamento da Greve all'ospedale di Ponte a Niccheri con andata alle 8 e ritorno alle 15.

Andrea Settefonti



Gli studenti avranno a disposizione un maggior numero di collegamenti tra Greve e gli istituti superiori del Valdarno



Data 23/06/2017 Pagina: 24

FIGLINE INCISA Pian d'Albero Cornamuse per ricordare la strage

IN RICORDO dei 39 morti della strage di Pian d'Albero, domenica commemorazione con inaugurazione del monumento ai Black Watch con presenza delle cornamuse scozzesi. È uno degli appuntamenti con cui Figline Incisa ricorda le vittime dei nazifascisti. Quella avvenuta nel 1944 sulle colline figlinesi fu una delle principali stragi nella provincia e un episodio cruciale nella storia della brigata partigiana Sinigaglia, che nell'agosto '44 sarebbe stata in prima linea nella liberazione di Firenze. A Pian d'Albero vennero uccisi anche il 14enne Aronne Cavicchi, il padre e il nonno.

Le celebrazioni toccheranno Pian d'Albero e Sant'Andrea in Campiglia, tra i partecipanti il sindaco Giulia Mugnai, il maggiore Ronnie Proctor dei Black Watch e 29 suonatori di cornamusa.



Cena per Accumoli: tanti i cittadini che hanno partecipato per aiutare le popolazioni colpite dal sisma

di Monica Campani

La cena organizzata dal Circolo Arci in collaborazione con le associazioni del territorio ha visto la partecipazione di 444 persone. Presente l'assessore del Comune di Accumoli, Franca D'Angeli

444 le persone che hanno partecipato alla cena di solidarietà organizzata dal Circolo Arci di Incisa per raccogliere fondi in favore delle popolazioni di Accumoli, comune in provincia di Rieti, devastato dal sisma nell'agosto dell'anno scorso. Per l'allestimento dell'iniziativa in piazza Auzzi hanno collaborato gli "Amici di Barberino", la Pro Civ Incisa, la Croce Rossa Incisa, il supermercato Simply, il centro commerciale naturale "Le Botteghe del Petrarca", la Pro Loco "Caselli, le parrocchie di Incisa e l'Auser.

Presenti oltre al sindaco di Figline Incisa Giulia Mugnai e alla giunta e all'onorevole Elisa Simoni anche l'assessore del Comune di Accumoli Franca D'Angeli.

Si è trattato della seconda iniziativa organizzata dal Circolo Arci per aiutare le popolazioni colpite dal terremoto dello scorso anno. (<http://valdarnopost.it/news/cena-di-solidarieta-per-accumoli-in-500-rispondono-all-appello-del-circolo-arci>)

A distanza di un anno sono ancora tante le persone che non hanno dimenticato quel dramma e che ancora desiderano dare il proprio contributo per la ricostruzione.



Serristori, Cobas: "Gravi le carenze di personale infermieristico nella terapia sub intensiva"

di Monica Campani

I Cobas hanno anche diffidato l'azienda sanitaria "dal predisporre un piano di pronte disponibilità che non superi un totale di due reperibilità al mese per infermiere"

"Gravi carenze di personale infermieristico alla terapia sub intensiva del presidio ospedaliero Serristori":

i delegati Rsu Cobas, Andrea Calò e Domenico Mangiola, in una nota inviata alle direzioni dell'azienda Usl Toscana centro, denunciano la situazione in atto al presidio, la non ottemperanza del Testo unico sulla salute e sicurezza e delle Norme in materia di qualità e sicurezza delle strutture sanitarie.

"La situazione è talmente grave da indurre i Cobas a diffidare l'azienda da predisporre un piano di pronte disponibilità che superi un totale di due reperibilità al mese per infermiere rispettando la salute e sicurezza per i lavoratori e il principio di volontarietà rispetto a quello dell'obbligatorietà. Prevista una mobilitazione".

I Cobas spiegano: "Nel merito la terapia sub- intensiva del presidio ospedaliero Serristori è composta da 5 infermieri turnisti e 2 infermieri giornalieri con 3 pl e un servizio h24. A parte i noti limiti infrastrutturali questa U.O. accoglie pazienti in condizioni di salute estremamente precarie, in cui spesso una delle funzioni vitali, respirazione, circolazione del sangue, attività neurologica, è insufficiente al mantenimento della vita. Una peculiarità di questo reparto è rappresentata da strumenti tecnologici che vengono utilizzati per la cura e assistenza delle persone ricoverate: questi macchinari (vedi CVVH, respiratori per intubazioni, pompe infusionali, cardio convertitori ecc.) necessitano di personale infermieristico altamente specializzato".

"Per scelte aziendali, quali tagli ai pl, riduzione di attività e servizi nei vari presidi ospedalieri molto spesso i pazienti ricoverati in questa UO invece di essere trasferiti per la loro gravità nelle rianimazioni, restano in carico oltre le 36h alla sub intensiva snaturando di fatto la sua originaria definizione e funzionalità e di conseguenza cambiando anche il carico assistenziale e il fabbisogno di personale".

I delegati Rsu Cobas continuano: "Le attuali turnazioni sono inadeguate poiché molto spesso l'infermiere nei turni pomeridiani e notturni è da solo e questo rappresenta una organizzazione pericolosa, caratterizzata da stress lavoro correlato con potenziale rischio clinico.

Tanto è vero che per rimuovere le condizioni di pericolosità e precarietà come sindacato abbiamo sempre richiesto l'incremento di personale in modo da configurare turni con due unità infermieristiche al M/P/N. Il fatto che gli operatori lavorino in una struttura non adeguata alla normativa sopra richiamata rende tali condizioni di lavoro inaccettabili e alcuni istituti contrattuali difficilmente applicabili nel rispetto del CCNL proprio per le risicate risorse infermieristiche. Per quanto attiene ferie, liberi, recuperi permessi, congedi vari questi vengono concessi con l'effetto di aggravare le già precarie condizioni di lavoro. Così come rendono insostenibile una corretta applicazione della pronte disponibilità tutta nell'ambito di una equipe costituita da 7 infermieri".

Per questi motivi i Cobas sono pronti a organizzare una mobilitazione.



Ricordata la strage di Pian d'Albero. Inaugurato il monumento ai Black Watch

di Monica Campani

Commemorato il 73° anniversario della battaglia di Pian d'Albero: 39 persone furono barbaramente uccise nel 1944 dalle truppe nazifasciste

Giornata del ricordo a Pian d'Albero: nel 1944 le truppe nazifasciste trucidarono 39 persone, compreso il 14enne Aronne Cavicchi, insieme al padre e al nonno. Quella avvenuta sulle colline figlinesi è stata una delle principali stragi nella provincia fiorentina che anticipò la Liberazione di Firenze.

Il 73° anniversario è stato celebrato nella mattina.

Inaugurato anche il monumento ai Black Watch con la presenza delle cornamuse scozzesi.

Le celebrazioni si sono aperte alle 9.30 a Pian d'Albero con la deposizione di una corona di fiori in memoria delle vittime e hanno continuato a Sant'Andrea in Campiglia. Presenti il vicesindaco Caterina Cardi, il presidente del consiglio comunale Cristina Simoni, Matteo

Barucci dell'Istituto storico della Resistenza in Toscana, il Maggiore Ronnie Proctor dei Black Watch, il presidente del consiglio regionale della Toscana, Eugenio Giani e i parlamentari David Ermini, Lorenzo Becattini ed Elisa Simoni.

Un momento significativo è stato anche

l'inaugurazione del monumento dedicato ai Black Watch, che sorge proprio accanto a quello dedicato alle vittime civili e ai partigiani caduti nella battaglia di Pian d'Albero. I Black Watch (Royal Highland Regiment) sono stati attivati originariamente nel 1725 come compagnie di fanteria per mantenere l'ordine nelle Terre Alte della Scozia dopo la prima Ribellione Giacobita. Da allora hanno combattuto in tutto il mondo, svolgendo un ruolo fondamentale anche nella liberazione di Figline e di Firenze.

Pian d'Albero sarà protagonista anche del cosiddetto passaggio Proust, il percorso pedonale di Figline che va da piazza della Repubblica a piazza della Libertà, collegando il parcheggio dello stadio alla stazione ferroviaria: lì infatti saranno collocate una serie di pannellature grafiche, finalizzate a raccontare lo stesso eccidio.